DOMENICO ROCCAFORTE, un lunghista di classe

a cura di Michelangelo Granata

Domenico Roccaforte, nato a Catania il 14 febbraio 1941, si rivela quattordicenne ai Campionati studenteschi, al 1° anno del Liceo Scientifico Umberto I, con un bel balzo di 6,14 nel lungo al Cibali, mèntori i suoi professori Cassisi e Tripisciano. Con la scuola pratica il lungo, la velocità e gli ostacoli ad anni alterni. Da allora il virus dell'atletica leggera entra nel suo sangue e non lo lascia più. Con la sua inseparabile pipa, sempre con lo stesso amore, lo troviamo infatti, a quasi 72 anni, al campo comunale di Pedara mentre allena i ragazzi dell'Atletica Pedara.

Si allena dal 1956 con Bruno Cacchi che aveva iniziato l'anno prima la sua carriera di tecnico, tra i suoi atleti del Cus Catania e Libertas Catania Elio Sicari (classe 1942), Francesco Amante (1946), Giuseppe Ardizzone (1947), Vito Riolo (1948). Cacchi nel 1965 approderà alla Pro Patria di Milano e negli anni 1971-74 sarà il DT della Nazionale italiana. Roccaforte gareggia con la Libertas Catania e il suo anno d'oro è il 1959: al Cibali domenica 21 giugno (una data questa feconda di primati per tutta l'atletica italiana) nell'incontro tra la Libertas Catania e lo Sport Club Atalanta di Malta atterra nel lungo a 6,95, quarto siciliano di ogni tempo. Il palermitano Mario Gilardi aveva stabilito a Palermo il giorno prima il nuovo primato regionale con 7,14, battendo il limite precedente di Luciano Cassina (7,11 nel 1957).

Così scrive Ugo Politti su "La Sicilia" del 22 giugno 1959: «Un risultato su tutti balza all'occhio ed è il magnifico salto in lungo di Roccaforte, con 6,95 ha migliorato il primato provinciale assoluto fissato a 6,92 nel 1958 da Ignazio Russo. L'atleta è apparso deciso e sicuro nella rincorsa tanto da registrare una sequenza di 6,61, 6,81, 6,95, 6,76. Roccaforte, un ragazzo potente nella battuta e nell'elevazione, è ormai avviato al traguardo dei sette metri. Era da parecchio tempo che non vedevamo un lunghista del genere». Sempre nel 1959 fa parte della rappresentativa juniores Italia Centro Sud-Grecia a Brindisi. Si difende bene nel triplo, 13,78 a Catania il 19 giugno 1960. Campione siciliano nel 1961 al Cibali (6,79) e nel 1962 allo Stadio delle Palme di Palermo (6,48).

Il 24 aprile 1962 a Catania, come previsto da Politti, si migliora a 7,07, 23° nelle liste annuali italiane, quarta prestazione siciliana di tutti i tempi, primo catanese oltre la barriera dei sette metri, preceduto da Gilardi, Cassina, Salvatore Zambito (7,10) e ancora ottava "all-time" a tutto il 1977.

Smette l'attività come atleta appena si laurea in Geologia nel 1965 e più tardi intraprende quella di tecnico di atletica leggera e di hockey su prato femminile.

Ha allenato numerosi atleti, tra questi Raimondo Faro del Cus Catania che il 17 ottobre 1976 a Messina stabilì il primato siciliano allievi nel giavellotto con 51,24, sesta prestazione italiana stagionale di categoria, spodestando dopo nove anni Andrea Magazzù (50,50 il 24/06/1967 a Catania).